



AmBios - per una comunicazione dell'ambiente

www.ambios.it

info@ambios.it; 0461 722240

Sede legale: Loc. Frisanchi, 54 - 38049 Altopiano della Vigolana (TN)

Sedi operative: Predaia (TN), Bologna, Imola (BO), San Teodoro (SS)

Reg. Imprese 217859

## La segheria di Ortisé - per non dimenticare

### Area di intervento

Valorizzazione del territorio

### Subjecti proponenti

Comune di Mezzana - Gruppo Alpini di Mezzana

### Strumenti utilizzati:

- > ricerca orale e bibliografica
- > 8 tabelle informative
- > pieghevole promozionale
- > progettazione di un percorso didattico con laboratorio
- > corso di formazione agli operatori del territorio

### Presentazione

A seguito di una approfondita ricerca orale e bibliografica è stata ricostruita la storia della piccola segheria alla Veneziana di Ortisé, nel comune di Mezzana (TN). Si sono quindi predisposti i materiali funzionali all'allestimento interno (tabelle esplicative) e alla promozione (tabella esterna e pieghevole). È stato progettato un percorso didattico destinato agli studenti delle scuole primarie ed è stato realizzato un corso di formazione per gli operatori del territorio.

### Destinatari

- > residenti, scuole e cittadinanza in generale;
- > turisti;

### Anno conclusione progetto

2022

### LE SEGHIERIE AD ACQUA IN TRENTINO

Le segherie ad acqua si diffusero in Trentino a partire dal **XIII secolo**, in seguito alla confluenza Sarentina. Inizialmente erano piccoli mulini a ruota orizzontale, ma si evolsero in mulini a ruota verticale, che permisero una lavorazione più veloce. In precedenza furono impiegati per la lavorazione del legno, ma successivamente furono utilizzati per la produzione di energia elettrica.

**Conclusione:** le segherie ad acqua si svilupparono in tutto il Trentino, ma è nella seconda metà dell'800 che si creò un vero e proprio commercio di legno per l'edilizia e l'industria delle stoviglie di coltellino, che si fu un aumento della produzione.

I terreni su cui si svilupparono erano solitamente di proprietà comunale e venivano concessi in locazione ai privati con l'obbligo di costruire prima della produzione della comunità.

Negli anni '50 del '900 si costruirono oltre 300 segherie nel territorio provinciale. Dopo la Seconda guerra mondiale, il maggior numero di segherie fu costruito in Val di Sole, in Val di Fiemme e in Val di Aosta, dove venivano utilizzate per la produzione di energia elettrica.

Negli anni '50 segherie ancora circa il 7% del territorio provinciale, ma successivamente, con l'automazione e l'industria, si vennero a perdere molte segherie, che sopravvissero solo alcune unità.




#### LE SEGHIERIE AD ACQUA IN VAL DI SOLE

La segheria a ruota d'acqua è un tipo di mulino che si utilizzava per la lavorazione del legno. In Val di Sole, le segherie ad acqua erano molto comuni e venivano utilizzate per la produzione di legno e per la lavorazione del legno.

#### LA PRODUTTIVITÀ

La produttività delle segherie ad acqua era molto alta, grazie alla forza motrice dell'acqua. Le segherie ad acqua erano in grado di produrre grandi quantità di legno in un tempo molto breve.

### LA GESTIONE FORESTALE

In passato, per semplificare il lavoro e rendere economicamente più redditizi, venivano tagliati a mo' di stecche i tronchi di bosco e ciò costituiva un grave danno per le foreste. A partire dagli anni '50 fu introdotta in Trentino la pratica dell'**insecolazione naturalistica**, che ha l'obiettivo di conciliare i naturali processi evolutivi del bosco con gli interessi di sfruttamento a fini produttivi con la massima ricchezza possibile. La selezione è quindi la naturale conseguenza del bosco, dove il taglio selettivo delle piante è solo l'evento finale di una serie di attività volte ad indirizzare l'evoluzione del bosco nel tempo, in modo da assicurare la conservazione dell'ecosistema forestale e la sua biodiversità.

**Il ciclo di selezione delle piante che si stacca ogni 10-15 anni.** Nel ciclo di selezione delle piante da abbattere si tengono in considerazione diversi fattori. Si cerca di selezionare le piante che si staccano naturalmente, quelle che non hanno un futuro. Si cerca poi di togliere gli alberi che potrebbero ostacolare la crescita di nuove piante che stanno laureando da sole. Sono diversi che in Val di Sole, il riferimento di altre zone del Trentino, non si effettua più la gestione artificiale del bosco nel tempo, in modo da assicurare la conservazione dell'ecosistema forestale e la sua biodiversità.

**I piani di assetto forestale** sono previsti in funzione degli usi del territorio e vengono approvati dal Comune. Sono previsti anche i piani di gestione delle foreste, che sono approvati dal Comune e dal Servizio Forestale provinciale. I piani di gestione delle foreste sono approvati dal Comune e dal Servizio Forestale provinciale. I piani di gestione delle foreste sono approvati dal Comune e dal Servizio Forestale provinciale.

**Il bosco è un bene comune.** Il bosco è un bene comune che appartiene a tutti. È importante che tutti si occupino della gestione del bosco e che tutti contribuiscano a mantenerlo sano e produttivo.

**Il bosco protegge.** Il bosco protegge il territorio e le persone. Il bosco protegge il territorio e le persone. Il bosco protegge il territorio e le persone.

**Il bosco ha un'importanza ecologica.** Il bosco ha un'importanza ecologica. Il bosco ha un'importanza ecologica.




#### I BENEFICI DEL BOSCO

Il bosco è un bene comune che appartiene a tutti. È importante che tutti si occupino della gestione del bosco e che tutti contribuiscano a mantenerlo sano e produttivo.

#### IL BOSCO PROTEGGE

Il bosco protegge il territorio e le persone. Il bosco protegge il territorio e le persone. Il bosco protegge il territorio e le persone.

#### IL BOSCO HA UN'IMPORTANZA ECOLOGICA

Il bosco ha un'importanza ecologica. Il bosco ha un'importanza ecologica.

Alcune tabelle realizzate